

Nostrum; Carlo De Pirro e il suo *Messaggeri e messaggini*, un dispiegamento di invenzioni sceniche e sonore; il ginevrino Michael Jarrell, che trae da *Cassandra* di Christa Wolf, un melodramma per l'attrice Ida Marinelli; Morton Feldman, capofila della musica colta d'oltreoceano, con *For Samuel Beckett* nella versione scenica di uno dei maggiori registi di teatro musicale, Achim Freyer; Wolfgang Rihm con *Séraphin*, un originale pezzo di "teatro musicale senza testo", arricchito dalle acrobazie della compagnia öff öff; l'olandese Michel van der Aa, che costruisce con *One* il ritratto di un'interprete dalle straordinarie qualità di cantante e performer, Barbara Hannigan.

Infine, in collaborazione con Vortice, le performance live audio-video di Thomas Köner e Pink Twins, volte a sperimentare una drammaturgia fatta di suoni digitali integrati in tempo reale ad elementi visivi.

Il ricco catalogo di teatro musicale da camera è stato accresciuto dallo spazio – aperto nell'edizione precedente – dedicato alla scrittura sinfonica, rinnovando la collaborazione con quattro delle più prestigiose formazioni orchestrali e affidando commissioni ad autori italiani, che hanno riconfermato un'urgenza e una vitalità espressiva a lungo dimenticata. I programmi dell'Orchestra Sinfonica Nazionale di Santa Cecilia, dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, dell'Orchestra dell'Arena di Verona, e dell'Orchestra del Teatro La Fenice, che simbolicamente ha chiuso il Festival il 9 ottobre nella sua sede naturale, hanno compreso infatti l'esecuzione di nuovi brani affidati dalla Biennale a Matteo Franceschini, Silvia Colasanti, Luca Antignani.

Il 49. *Festival Internazionale di Musica Contemporanea* è stato interamente trasmesso – in diretta o in differita - da Rai Radio 3; mentre il canale satellitare Rai Sat ha realizzato uno speciale sulle opere e i protagonisti del festival.

Settore Teatro

Dal 15 al 25 settembre 2005 si è svolto il 37° *Festival Internazionale del Teatro* intitolato *Pompei - Il romanzo della cenere*, sotto la direzione di Romeo Castellucci.

Questa edizione della Biennale di Venezia Teatro ha avuto una connotazione innovativa e, allo stesso tempo, fedele all'assunto delle Mostre in Laguna, vale a dire offrire un panorama internazionale del teatro di innovazione. Ha inoltre rappresentato un'idea di Festival forte e esemplare nella sua specificità progettuale, differente dal contesto nazionale di manifestazioni consimili. In complemento con le edizioni precedenti, l'intera linea portante del programma 2005 ha coinciso con il *principio visivo del teatro*, che è, insieme, il più antico e il più gravido di futuro. Questo tema è apparso forte e netto nella sua evidenza e degno della sfida alta di questa epoca.

Il teatro contemporaneo è divenuto onnivoro e a dimostrarlo sono le esperienze più significative dei Festivals internazionali e dei gruppi più avanzati. Ma è soprattutto il pubblico, sempre più giovane e informato, a chiedere un tipo di esperienza aperta e senza schemi, ben aldilà, beninteso, della semplicistica filosofia della "contaminazione". Si è arrivati all'elaborazione di due linee espressive, due linee di ricerca interne al problema della rappresentazione in teatro:

- la prima ha tentato di delineare una sostanza teatrale formata da alcuni artisti già affermati e internazionalmente noti, alcuni dei quali conosciuti in ambiti artistici paralleli, qui chiamati per progetti specificamente teatrali. Questa linea ha inteso

scoprire e rivelare una linea nascosta di questi ultimi anni che ha portato gli artisti a fare uso della forza specifica del teatro per manifestare la verità dell'arte. Il teatro, infatti, è l'arte che nella nostra epoca è insieme la più fragile (per via della sua effimera manifestazione), ma anche la più resistente e "profetica", perché mette in primo piano la condizione dell'essere spettatori, una condizione pressoché permanente e alienata delle nostre esistenze. Il teatro riporta al centro questa condizione, ma le conferisce forza di coscienza, che può essere espressa sia attraverso una profonda commozione, sia attraverso una consapevolezza fredda.

Nessuna commistione di generi, dunque, ma mille sguardi differenti su un unico oggetto: il rapporto tra lo spettatore e la rappresentazione;

- la seconda era quella relativa alla ricerca "sul campo" di realtà giovani nell'ambito del teatro contemporaneo, condotta su scala internazionale. Questa linea ha avuto un valore di misurazione dello stato attuale dell'arte scenica, senza seguire il criterio indiscriminato del censimento, quanto quello della forza, ancorché acerba, dell'invenzione e della ricerca radicale del linguaggio teatrale. Si è inteso rilevare una possibile onda dell'ultimissima generazione.

L'orientamento di questa Biennale ha privilegiato tutte le forme del teatro che fossero creazioni originali e ha aperto l'ambito del teatro a discipline a esso limitrofe, come la performance, il teatro delle materie, l'installazione attiva.

L'intenzione panoramica ha comportato un calendario fitto di appuntamenti, distribuito in undici intensive giornate.

Per un migliore orientamento, la Biennale è stata divisa in sezioni - *spettacoli*, *performance*, *teatro sine corpore* - così che il pubblico ha potuto più agevolmente creare e seguire il proprio percorso di conoscenza. A questo scopo è stato essenziale lo strumento non soltanto del catalogo della Mostra, ma anche quello di opuscoli quotidiani dedicati alle singole manifestazioni, che hanno accompagnato lo spettatore desideroso di approfondire il quadro e il contesto di ogni artista.

Per coloro che amano andare più a fondo sia del problema generale della rappresentazione, sia delle singole opere presentate, è stata concepita un'area di incontro quotidiano, dove si sono avvicendati sia gli artisti, sia studiosi e filosofi dell'arte di fama internazionale che hanno tenuto lezioni sulla specificità delle arti legate all'immagine. L'idea di fondo di questa Biennale è stata la proposta di un intero periodo di esperienza artistica, dove lo spettatore non veniva per assistere a un singolo spettacolo, ma per immergersi più a lungo in un vero e proprio panorama teatrale fortemente orientato al futuro. Si è voluto così curare ogni aspetto di questa Mostra del Teatro, cercando di fare fronte alle difficoltà derivanti da un fondo economico appena sufficiente a comporre un cartellone nazionale. La presunzione è stata quella di restituire a Fondazione lo status di esposizione mondiale e avanzata che le compete.

Da qui la necessità di curare ai massimi livelli gli allestimenti scenici; l'efficienza tecnica dei teatri e degli spazi, ancora troppo pochi; la cura editoriale e grafica del catalogo e degli opuscoli, da cui doveva trasparire la compattezza e la coerenza delle proposte; la facilità dei percorsi; la scelta di circoscrivere la superficie delle manifestazioni a un'area percorribile a piedi; la creazione di luoghi dedicati alla riflessione, per coloro che intendevano approfondire le cose che vedono, e di ristoro, per coloro che desideravano riposarsi.

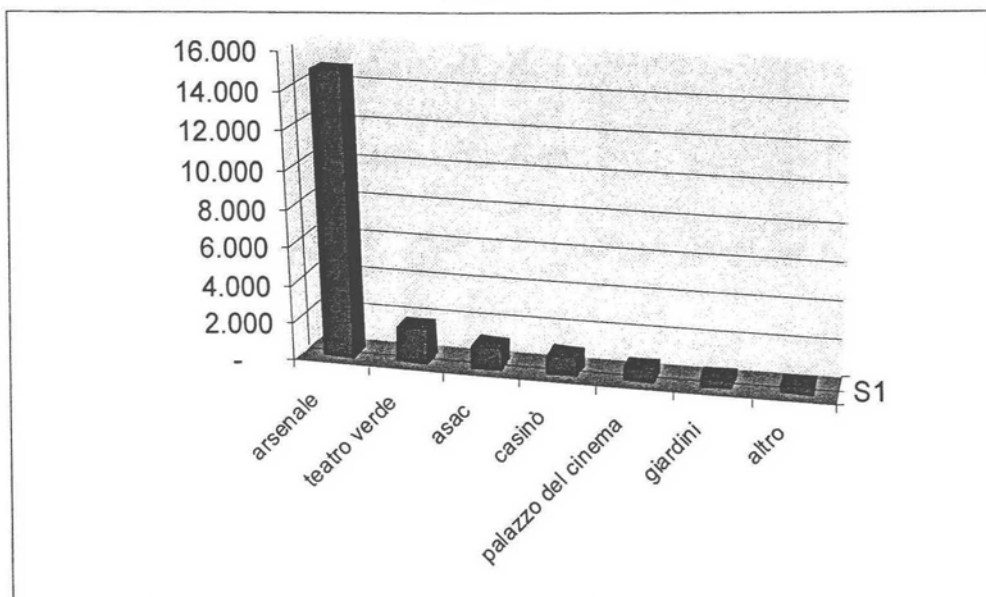
Progetti Speciali

Nell'ambito delle attività finanziate con i fondi a valere della Legge per la Salvaguardia di Venezia e della sua Laguna (ultimo mutuo, legge 488/99), si segnala per il 2005 il programma degli interventi nell'area dell'Arsenale in concessione mirato al miglioramento dei servizi di accoglienza per il pubblico (ristorazione, guardaroba, bagni, aree sosta, ecc.).

Nello specifico si sono fatti interventi di restyling complessivo dell'ingresso Duca degli Abruzzi, un intervento di ristrutturazione complessiva dello Spazio ex-306 con recupero di alcuni locali dello Spazio Fonderie per realizzare in prossimità dell'accesso principale all'area alcune strutture di accoglienza per il pubblico, quali una zona caffetteria e relaxation, il bookshop, nuovi servizi igienici, locali depositi, servizio di guardaroba e informazioni per il pubblico. Si sono inoltre eseguiti interventi finalizzati all'adeguamento funzionale dell'edificio 229 del Comparto Torre e dell'adiacente spazio scoperto per la destinazione ad uso caffetteria con plateatico esterno per 200 posti a sedere. Nel Giardino delle Bombarde e lungo il percorso espositivo sono state allestite aree verdi attrezzate di sosta; tutti gli spazi interni ed esterni sono stati infine dotati di impianti di illuminazione adeguati alle varie funzioni insediate.

- Mostra dei Progetti del concorso internazionale di progettazione del "Nuovo Palazzo del Cinema e aree Limitrofe". L'esposizione dei progetti è stata realizzata nell'ambito della Mostra del Cinema all'interno degli spazi del Casinò al Lido di Venezia con lo scopo di presentare e premiare il progetto vincitore insieme con gli altri progetti presentati. La mostra è stata allestita grazie anche alla collaborazione di importanti sponsor che hanno reso possibile la realizzazione di un padiglione espositivo di effetto all'interno dell'atrio del Casinò. Si è trattato di una struttura metallica portante, dimensioni m 17x7x4, rivestita con lastre di vetro a specchio illuminate con luce radente dove all'interno è stata allestita la mostra video dei progetti partecipanti del concorso, affiancata dall'esposizione dei modelli che, montati su una struttura al centro, sono stati illuminati da un sistema a LED con variazioni di intensità della luce.
- ASAC all'edificio Cygnus al Parco Scientifico e Tecnologico (Vega) di Marghera: negli spazi destinati a ospitare il deposito tecnologico dell'ASAC sono stati eseguiti parte degli interventi edilizi e impiantistici necessari e propedeutici al trasferimento dei materiali attualmente collocati al Palazzo di Ca' Corner della Regina. Sono state inoltre avviate le procedure per dotare il deposito di un sistema di archiviazione ad uso intensivo dello spazio.

ATTIVITA' PROGETTI SPECIALI DAL 1999 AL 2005



Progetti Speciali – Concorso per il Nuovo Palazzo del Cinema

Nel corso dei primi mesi del 2005 si è concluso l'iter relativo al concorso internazionale per il "Nuovo Palazzo del Cinema e aree limitrofe", bandito dalla Biennale di Venezia nel 2004: la giuria, presieduta dal Presidente della Biennale Davide Croff e composta da Pio Baldi (architetto, direttore generale DARC, Ministero per i Beni e le Attività Culturali), Aldo Bello (architetto, dirigente settore Urbanistica/Edilizia privata del Comune di Venezia), Hans Hollein (professore, architetto, Vienna/Austria), Volkwin Marg (professore, architetto, Amburgo/Germania), Pina Maugeri (architetto, responsabile Progetti Speciali della Biennale), Marco Müller (direttore Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica), Giorgio Rossini (architetto, Soprintendente per i Beni Architettonici e per il Paesaggio della Liguria), Mauro Strada (professore, ingegnere, Padova) ed Enrico Valeriani (professore, architetto, Università di Pavia), ha decretato vincitore del concorso il gruppo di progettazione italiano 5+1_Ricciotti, con un progetto che si caratterizza anche per l'alto grado di sostenibilità ambientale nell'area in cui il Palazzo dovrà essere edificato, al Lido di Venezia.

Il progetto del gruppo 5+1 & Rudy Ricciotti è stato scelto tra i 9 presentati da altrettanti studi di fama internazionale invitati: Stefano Boeri (Italia), Bolles & Wilson (Germania), Francesco Cellini (Italia), Eisenmann Architects (Usa), Massimiliano Fuksas (Italia), Klaus Kada (Austria), Mbn Arquitects (Spagna), Rafael Moneo (Spagna).

Tutti i progetti, incluso quello vincitore, sono stati presentati nell'ambito di una mostra tenutasi dal 1. al 13 settembre, presso l'atrio del Casinò. Durante la cerimonia di inaugurazione della stessa è stato premiato il progetto vincitore.

ASAC – Archivio Storico delle Arti Contemporanee

Riorganizzazione degli uffici per la catalogazione e la digitalizzazione – Un' importante struttura di deposito attrezzata con laboratori per la digitalizzazione e la catalogazione è in via di allestimento nell'edificio Cygnus presso il Parco Scientifico e Tecnologico Vega di Marghera.

In attesa della realizzazione dei nuovi depositi e di una nuova sede per l'accesso al pubblico, si è provveduto alla razionalizzazione degli uffici al Padiglione Lybra presso il Parco Scientifico stesso, onde consentire il trattamento dei materiali di ordinaria nuova acquisizione e provenienti da Ca' Corner della Regina, ottenendo così la creazione di un laboratorio destinato alla digitalizzazione delle immagini e di documenti di natura diversa, dove verranno svolte anche operazioni di ricerca e di catalogazione.

Riavvio del progetto "Mostra delle Mostre" - Il progetto "Mostra delle Mostre", prototipo di un data base relativo agli eventi Biennale, che prevede la catalogazione e la visualizzazione on-line delle informazioni relative alle varie edizioni "Arti Visive" – avviato nel 2002 con lo sviluppo di una interfaccia di catalogazione e con il trasferimento dei dati relativi alle Esposizioni Internazionali d'Arte – è stato portato a conclusione, consentendo il riesame della situazione e la valutazione delle modifiche da apportare al sistema di catalogazione e dell'interfaccia di consultazione e la creazione del nuovo data base e della visualizzazione secondo le modifiche indicate da ASAC. E' quindi ripresa l'implementazione del Data Base.

Progetto del Sistema multimediale - La realizzazione di un unico archivio digitale del materiale in possesso dell'ASAC, oltre che a migliorare la gestione interna del materiale archivistico in essere, consentirà di rendere fruibile - anche attraverso un'interfaccia Web - a utenti esterni, eventualmente autenticati, il contenuto dell'archivio.

La realtà da rappresentare, data la varietà di entità coinvolte e il numero di relazioni che le legano, si presenta particolarmente complessa ed articolata. Obiettivi di efficienza operativa e di facilità di fruizione da parte degli utenti esterni ha portato, da un lato, ad adottare un Modello Relazionale per andare ad evidenziare le relazioni significative tra entità diverse e, dall'altro, a seguire un approccio user-centered, centrato sui requisiti degli utenti principali, evidenziando così oltre che le singole peculiarità anche le loro caratteristiche comuni. Fino ad ora è stata messa a punto la parte relativa al Cinema e alla Fotografia e se ne stanno testando i risultati.

Successivamente verranno affrontate la tematica della salvaguardia dei dati ed il nodo cruciale della sicurezza informatica con il relativo controllo degli accessi al sistema e della diffusione del patrimonio digitale.

Riavvio campagna acquisto libri e loro catalogazione in SBN con contestuale catalogazione del pregresso ai fini della realizzazione della nuova biblioteca e del nuovo scaffale aperto - Si è provveduto all'acquisto di 350 abbonamenti a periodici e di 1000 volumi, mentre 1000 volumi circa sono stati ottenuti con donazioni e con scambi di pubblicazioni, per un totale di 2 350 nuove unità da catalogare in SBN per quanto riguarda il 2005. Parallelamente, si è avviato il lavoro di catalogazione del

pregresso. Nel 2005 la catalogazione sbn raggiunge i 7.000 records che si aggiungono ai 16.000 realizzati dal 1992.

Pubblicazione cataloghi Cineteca e Fondi Architettura - Nel corso del "Progetto speciale per il recupero e valorizzazione dell'ASAC", avviato nel 2001, si è provveduto alla manutenzione e pulizia delle pellicole e alla loro duplicazione su supporto beta digitale IMX e su CD, operazioni queste che hanno consentito il trasferimento in digitale di 850 film su 1078 in possesso di ASAC. I mancanti sono film infiammabili o fuori formato sui quali la tecnologia odierna non permette interventi di trasferimento. E' stato pubblicato il catalogo cartaceo e su CD relativo alle consistenze della Cineteca. Alcuni fondi relativi a Biennali di Architettura sono stati depositati a più riprese presso l'Archivio Progetti dell'Università IUAV di Venezia, che ha svolto un esemplare lavoro di conservazione e di catalogazione on line del materiale stesso.

Ora è stato pubblicato il catalogo di questi fondi.

La realizzazione di questi due cataloghi a stampa ha consentito di porre sotto controllo catalografico tutti i beni collocati presso depositi esterni non gestiti direttamente dalla Fondazione.

Creazione cataloghi multimediali – ovvero la realizzazione di ipertesti multimediali capaci di organizzare i documenti ASAC, relativi a determinati argomenti, per richieste di specifiche Istituzioni, è stata avviata con la creazione di un cd rom con la raccolta di tutta la documentazione relativa alla partecipazione del pittore Lojacono alle Biennali per la mostra organizzata dal Comune di Palermo; analoghi lavori sono in corso con la Fondazione Giacometti di Parigi e il Comune di Linguaglossa (CT) per lo scultore Messina.

Fototeca: conservazione e restauro - E' stata ripristinata la climatizzazione del deposito della Fototeca a Ca' Corner della Regina ed è stato accuratamente pulito e dotato di termoigrografi. Alcuni materiali sono stati trasferiti al Vega per il trattamento. Non appena testate le relative attività, verrà pianificato un più ampio intervento.

Fondo Storico: conservazione e restauro copialettere - In seguito ad una accurata perizia è stato riscontrato un pericoloso deterioramento dei copialettere che raccolgono le copie della corrispondenza in partenza dagli uffici Biennale relative allo svolgimento delle attività espositive. I copialettere, che formano una serie archivistica dell'Archivio riconosciuta dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza Archivistica per il Veneto come documentazione dotata di "notevole interesse storico", sono costituiti da 265 volumi, di cui 113 microfilmati, in ognuno dei quali sono rilegati mediamente 500 documenti. E' necessario, pertanto, un intervento che preveda la conservazione del bene che subisce il rischio di perdita a causa della progressiva decolorazione dell'inchiostro utilizzato e la restituzione alla sua piena leggibilità e fruibilità dei contenuti. Attualmente è stato possibile realizzare la digitalizzazione dei 113 volumi microfilmati.

Restauro digitale di Video d'artista facenti parte della collezione Art Tapes 22 - Sono stati riversati 145 audiovisivi per un totale di 46 ore di contributi audio-video su copia di conservazione ait3 e copia di consultazione in DVD. Il riversamento è stato affidato all'Università degli Studi di Udine con apposita convenzione, sottoscritta dalla Biennale e dal Direttore del Centro Polifunzionale di Gorizia.

Attività seminariali - E' stato organizzato il Seminario *Il riordino dell'Archivio delle Biennali di San Paolo del Brasile e di Venezia: progetti a confronto*, tenutosi il 14 giugno 2005 presso la sede di Palazzo Querini Dubois.

Inoltre sono stati co-organizzati i seminari:

- Seminario "Angela Vinay" in collaborazione con Fondazione Querini Stampalia; Regione del Veneto - Giunta Regionale - ; Provincia di Venezia; Comune di Venezia; Istituto Centrale per il Catalogo Unico; Università Ca' Foscari di Venezia; Archivio Storico delle Arti Contemporanee; Associazione Italiana Biblioteche, 7-8 ottobre 2005
- Seminario "Eugenio Da Venezia", 13 dicembre 2005 in collaborazione con Fondazione Querini Stampalia, Comune di Venezia, Museo Civico Comune di Rovereto, Università Ca' Foscari, Dipartimento di Storia e conservazione dei beni artistici 'Giuseppe Mazzariol'
- Giornata di studio su Carlo Scarpa, 28 novembre 2005, in collaborazione con Querini Stampalia; Ministero per i Beni e le Attività culturali; Dipartimento per i Beni Culturali e Paesaggistici; Regione del Veneto – Giunta Regionale; Comune di Venezia; Comune di Verona; Centro Internazionale di Studi di Architettura "A. Palladio" di Vicenza; Fondazione Archivio del Moderno di Mendrisio; Fondazione Canova di Possagno; Ordine degli Architetti della Provincia di Venezia; Università IUAV di Venezia

Restauro del Fondo Artistico – Sono state restaurate tre opere di Galileo Chini e una cornice di un dipinto di De Pisis. I finanziamenti provengono da fondi statunitensi per l'avvio a restauro delle 25 opere più bisognose.

Mostre - E' stata realizzata una mostra fotografica dedicata ai 110 anni della Biennale, esposta nelle salette VIP dell'Alitalia.

E' stata realizzata inoltre un'installazione per la partecipazione al Salone dei Beni Culturali

Archivi della cultura russa in Italia - è stato sottoscritto l'impegno a collaborare al progetto di ricerca *Materiali d'archivio russi nel territorio veneto (1900 - 1940): mappatura ed elaborazione di alcune fonti di dati*, tramite l'individuazione di materiali presenti presso lo stesso ASAC, e si attende la deliberazione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca – in parte soggetto finanziatore.

Società partecipate e controllate

La Biennale di Venezia Servizi Spa

In data 09.04.2005 la società controllata al 100% ha modificato la propria ragione sociale da Tese Spa in La Biennale di Venezia Servizi Spa.

La Biennale di Venezia Servizi Spa, ha chiuso l'esercizio con un leggero utile, pari a 6.663 euro dopo gli accantonamenti per le imposte dirette. Il valore della produzione, aumentato del 6,5% rispetto all'esercizio precedente sembra ormai stabilizzato intorno ai 4,5 milioni di euro.

Il fatturato acquisito nel mercato conto terzi è stato pari a 469 migliaia di euro.

Servizi di "Facility management"

Nel corso dell'esercizio 2005, sono stati gestiti e forniti servizi di facility management per le sedi istituzionali della Fondazione la Biennale di Venezia (Palazzo Querini Dubois, Palazzo Cà Giustinian e Palazzo Cà Corner) e per le aree espositive dell'Arsenale di Venezia, dei Giardini di Castello e del Lido di Venezia, nell'ambito dell'organizzazione della 51^a Mostra Internazionale d'Arte e della 62^a Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica.

Servizi di Ingegneria civile/impiantistica

La Società ha altresì svolto per la Fondazione la Biennale di Venezia attività di progettazione, assistenza tecnica, direzione lavori e consulenza relative alla realizzazione di interventi di restauro, ristrutturazione e messa a norma delle aree destinate ai servizi delle Mostre presso le aree espositive dell'Arsenale e Giardini e alla infrastrutturazione dei nuovi magazzini tecnologici ASAC presso edificio Cygnus – VEGA, il tutto in stretto coordinamento con l'ufficio Progetti Speciale della Fondazione.

Servizi di Progettazione/gestione allestimenti

Nel settore degli allestimenti di Mostre ed Eventi, la Società ha svolto servizi di progettazione, coordinamento e assistenza tecnica ed operativa per i Settori "Arti Visive", "Cinema" e "Danza Musica e Teatro" della Fondazione.

Sono stati, inoltre, realizzati interventi di allestimento conto terzi presso l'area espositiva dell'Arsenale.

In particolare, sono state eseguite la progettazione esecutiva e direzione allestimenti per la 51^a Mostra Internazionale d'arte, la progettazione e coordinamento tecnico ed operativo dell'allestimento generale della 62^a Mostra Internazionale d'arte Cinematografica nonché la progettazione e coordinamento operativo dell'allestimento

del Cinema Garden 2005; sempre nell'ambito della 62^a Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica è stata curata la realizzazione del "Progetto generale della Sicurezza". Per i settori Danza, Musica e Teatro la società ha curato il coordinamento tecnico relativo alle attività per l'anno 2005 presso le rispettive sedi di svolgimento. Nell'ambito del Progetto Sud la società ha realizzato il progetto generale dell'allestimento Mostra Sensi Contemporanei - Metamorph presso Villa Genovese Zerbi.

Si segnalano inoltre le attività di redazione dello studio di fattibilità per la realizzazione "nuovo Museo Arte Contemporanea" presso Palazzo Bel Monte Riso - Palermo e del progetto allestimento "La Danza delle Avanguardie. Dipinti, scene e costumi da Degas a Picasso, da Matisse a Keith Haring" presso Museo Mart - Rovereto.

Servizi di "Information Technology"

Nel corso dell'esercizio, nel campo dell'ICT sono state svolte attività di coordinamento e assistenza tecnica continuativa ai settori e uffici della Fondazione, con la gestione del Sistema Informativo della Fondazione, la manutenzione delle reti aziendali e assistenza informatica ed Helpdesk, lo sviluppo di un applicativo per la gestione degli accrediti online a servizio del sistema informativo del Settore Cinema e sviluppo del nuovo sistema informativo per la gestione dell'inventario beni strumentali della Fondazione stessa. Ha curato infine il coordinamento dei servizi di sorveglianza e gestione della sicurezza nelle diverse sedi istituzionali ed espositive.

Lido di Venezia Eventi e Congressi Spa

La Biennale ha partecipato attivamente, in qualità di socio di minoranza, alle attività della Società partecipata Lido di Venezia - Eventi e Congressi, che ha visto nel corso del 2005 un incremento delle attività. La Società partecipata prevede di chiudere l'esercizio sostanzialmente con un utile.

La comunicazione

Nel 2005 è cresciuto l'impegno, iniziato nel 2004, di armonizzare in modo concertato e coerente le diverse parti del "sistema comunicazione" della Biennale. Le attività dell'Ufficio Stampa nelle loro varie articolazioni (centrale-istituzionale; arti visive e architettura; cinema; danza musica e teatro), e dell'Ufficio Pubblicità, sono state così indirizzate sia verso i mezzi di informazione esterni, attraverso la gestione di conferenze stampa, la predisposizione e divulgazione di comunicati, l'organizzazione di strutture di accoglienza, la cartellonistica e la depliantistica, sia verso l'interno, dando supporto all'informazione degli organi istituzionali della Fondazione attraverso la rassegna stampa cartacea e on-line, il sito web ufficiale per l'informazione in tempo reale, dossier tematici, pubblicazioni interne quali il *Call for Interest*.

In tema di riscontro stampa, nel 2005 è stato superato, nella selezione di articoli per la rassegna interna, il numero raggiunto nei due anni precedenti: si è passati infatti da

6.449 (2003) a 7.263 (2004), fino a 7.317 (2005). Dati che testimoniano il crescente interesse della stampa intorno alle vicende della Biennale.

Per quanto attiene alle più visibili iniziative di promozione, 16 sono state le conferenze stampa istituzionali organizzate a Venezia, Roma, Milano e all'estero con il Presidente e i Direttori di Settore, un dato che non tiene conto dei briefing o degli altri incontri occasionali. 77 sono state invece le conferenze stampa organizzate al Palazzo del Casinò in occasione della Mostra del Cinema. La conferenza di presentazione della Mostra a Roma ha visto la partecipazione di 800 professionisti del settore, quella di presentazione dell'Esposizione d'Arte ha visto 300 giornalisti presenti, sempre a Roma. Conferenze stampa internazionali sono state organizzate a Madrid, Londra, Berlino e New York.

In tema di giornalisti e media presenti alle manifestazioni della Biennale, alla Mostra del Cinema sono stati 2.701 i giornalisti accreditati, di cui 1.621 italiani e 1.079 stranieri, provenienti da 63 Paesi (più 16% rispetto al 2004), a cui hanno contribuito 156 giornalisti accreditati britannici, 153 tedeschi, 108 francesi, 82 statunitensi, 57 spagnoli, 56 giapponesi, 47 russi, 37 cinesi, 33 coreani, 16 da Hong Kong. Sono stati 480 i passaggi radio-televisivi sulle reti nazionali di notiziari e Tg negli 11 giorni della Mostra (erano 460 nel 2004), di cui 112 Tg della Rai e 92 Tg di Mediaset.

Sul fronte dell'Esposizione d'Arte, 4.662 è stato il numero dei giornalisti presenti, di cui 1.600 italiani e 3.062 stranieri provenienti da 57 Paesi. Sono state 57.300 le segnalazioni della stampa on line. Per i Settori Danza Musica Teatro, il rafforzamento della forma festival, con una programmazione concentrata e focalizzata attorno ad un tema centrale, ha permesso di dare maggior forza e dinamismo alla comunicazione, con una maggiore visibilità generale e un maggior impatto sui media dei tre festival rispetto alla programmazione precedente.

In tema di innovazione, il sito web ufficiale nel 2005 è stato ristrutturato, arricchendosi di una grafica più dinamica, in linea con le più recenti tendenze comunicative della rete, e soprattutto si è articolato in nuove finestre informative, assumendo così la veste di un vero e proprio portale di news su tutte le attività della Biennale.

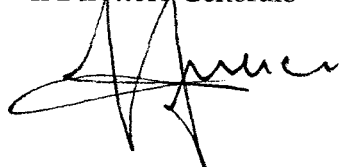
A tutte queste iniziative vanno poi aggiunte quelle a cui l'Ufficio Comunicazione della Biennale ha collaborato per far conoscere l'attività della Fondazione, specie in questa fase segnata da una forte innovazione istituzionale e organizzativa. Citiamo, tra queste, la presenza con uno stand e una conferenza al Festival di Cannes, e la presenza come parte attiva al Salone dei Beni Culturali di Venezia. Questa varietà di eventi è stata resa possibile da una struttura collaudata e resa nel 2005 più coesa.

L'organizzazione e la logistica

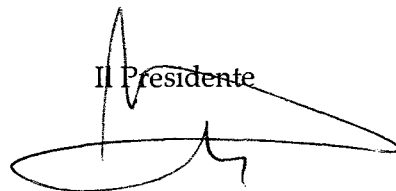
Nel corso del 2005 si è provveduto alla implementazione del nuovo assetto organizzativo secondo le modalità già intraprese nel corso dell'esercizio 2004. In particolare alcune aree e centri di servizio di nuova costituzione sono stati presidiati ed arricchiti per mezzo di nuove professionalità e nuove tecnologie informatiche.

Intensa è risultata la attività per il rinnovo della Convenzione con il Comune di Venezia per le sedi e l'utilizzo degli spazi.

Il Direttore Generale



Il Presidente



PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

***Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti al Bilancio della
Fondazione La Biennale di Venezia al 31 dicembre 2005***

Il documento di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005, sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione convocato per il 28 aprile 2006, risulta redatto secondo le disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile e quindi costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa, corredati della relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

Si evidenzia, in via preliminare, che la funzione del controllo contabile è stata di fatto svolta da questo Collegio che auspica tuttavia un dovuto chiarimento sulla questione, ciò in relazione al novellato art. 2409 bis del Codice Civile e alla circostanza dell'atipicità giuridica della Fondazione che come noto è regolata dal D.L.vo 19/1998 così come modificato dal D.L.vo n. 1/2004.

La gestione si è chiusa con i seguenti risultati patrimoniali ed economici:

STATO PATRIMONIALE

- Attivo			<u>€ 70.305.645</u>
- Passivo	€	35.588.896	
- Patrimonio Netto	€	<u>34.716.749</u>	<u>€ 70.305.645</u>

CONTO ECONOMICO

- Valore della produzione	€ 32.635.500
- Costi della produzione	€ - 32.406.292
- Proventi ed oneri finanziari	€ - 250.793
- Proventi ed oneri straordinari	€ <u>35.469</u>
- Utile dell'esercizio	€ <u><u>13.911</u></u>

La gestione, quindi, evidenzia un risultato positivo di € 13.911 (rispetto all'utile di € 293.298 conseguito nell'esercizio precedente) che ha determinato un incremento del patrimonio netto per pari importo.

In merito al Patrimonio Indisponibile dell'importo di € 34.119.456, iscritto fra le voci del patrimonio netto, il Collegio ha accertato che esso corrisponde al valore di perizia attribuito in sede di trasformazione di cui al D. L.vo n. 19/1998, maggiorato di nuove acquisizioni.

Nella nota integrativa sono illustrati i criteri di valutazione delle varie poste di bilancio e fornite le informazioni prescritte dalle vigenti norme sia sullo stato patrimoniale che sul conto economico nonché forniti altri elementi informativi utili per l'illustrazione del bilancio.

Nella Relazione sulla gestione sono espone le motivazioni dei fatti principali che hanno caratterizzato la gestione e contiene quanto richiesto dall'art. 2428 del Codice civile, compatibilmente con la natura giuridica della Fondazione.

Il Collegio da parte sua evidenzia che il progetto di bilancio risulta redatto con i criteri di valutazione corretti e senza variazioni rispetto a quelli adottati negli esercizi precedenti, come pure le voci dei ricavi e dei costi del conto economico risultano, in sostanza, imputate e classificate correttamente.

Il Collegio riferisce, altresì, di aver controllato nel corso delle proprie periodiche verifiche il rispetto dei principi di corretta amministrazione e vigilato per quanto di competenza sull'adeguatezza della struttura organizzativa e del sistema amministrativo-contabile de La Biennale; tuttavia auspica un'implementazione della struttura in relazione all'attuale fase di completamento conseguente alla trasformazione in Fondazione.

In conclusione i controlli, svolti sulla base di verifiche a campione, evidenziano che il progetto di bilancio risulta nel complesso attendibile ed espone in modo veritiero e corretto la situazione economico-patrimoniale e finanziaria della Fondazione i cui dati corrispondono alle risultanze delle scritture contabili.

Ciò premesso, il Collegio esprime parere favorevole in merito all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2005 da parte del Consiglio di Amministrazione.

Venezia 27 Aprile 2006

Il Collegio dei Revisori dei Conti:

Lionello Campagnari

Presidente Lionello Campagnari

Cosimo Cecere

Componente Cosimo Cecere

Giancarlo Filocamo

Componente Giancarlo Filocamo

PAGINA BIANCA